

Giugno 2011

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ A giugno 2011 si registra un calo congiunturale per entrambi i flussi: più marcato per le importazioni (-4,1%) rispetto alle esportazioni (-0,8%). La contrazione degli scambi è più intensa sul mercato comunitario e pari a -5,7% per gli acquisti e a -1,4% per le cessioni.

■ In termini tendenziali, le variazioni sono pari all'8,1% per le vendite e al 3,2% per gli acquisti. Rispetto a quanto rilevato nei mesi precedenti il rallentamento appare netto per entrambi i flussi.

■ Guardando al risultato del secondo trimestre 2011, le esportazioni crescono in termini congiunturali dell'1% (+0,5% per i paesi Ue e +1,6% per quelli extra Ue), mentre le importazioni diminuiscono dello 0,4% (-0,2% per i paesi Ue e -0,5% per quelli extra Ue).

■ Nel corso del primo semestre 2011 la variazione su base annua è stata pari a +15,8% per le esportazioni e +18,2% per le importazioni, con incrementi superiori per i paesi extra Ue (+18,7% per l'export e +24,9% per l'import).

■ La crescita tendenziale dei valori medi unitari rilevata a giugno è pari all'8,7% per l'import e al 6% per l'export. Risultano in calo i volumi importati (-5%), mentre sono in aumento quelli esportati (+1,9%). Nel primo semestre la crescita dei volumi esportati (+7,3%) è superiore a quella dei volumi importati (+5,4%).

■ Il disavanzo commerciale di giugno è pari a 1,8 miliardi di euro, in miglioramento rispetto sia al mese precedente, sia a giugno 2010 (-3,2 miliardi). Nei primi sei mesi dell'anno il deficit si attesta a 22,2 miliardi di euro, valore nettamente superiore a quello del 2010 (-15,4 miliardi). Il saldo non energetico è positivo (+3,3 a giugno e +10,3 nel semestre) e in aumento sul 2010.

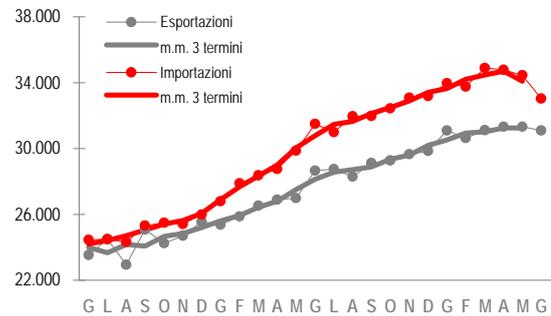
■ A giugno i raggruppamenti più dinamici sono i prodotti intermedi (+9,5% all'export e +8,8% all'import), i beni strumentali all'export (+9%) e i prodotti energetici all'import (+13,7%). In calo le importazioni di beni di consumo durevoli (-19,7%) e strumentali (-10,8%).

■ La crescita dell'export a giugno è trainata dalle vendite di metalli di base e prodotti in metallo verso la Germania e la Svizzera, e di macchinari e apparecchi verso gli Stati Uniti, i paesi Opec e la Germania.

■ L'aumento dell'import è determinato soprattutto dal gas naturale dalla Russia e dalla Germania, dai prodotti petroliferi e petrolio greggio dalla Russia e dai computer e apparecchi elettronici e ottici dalla Cina.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

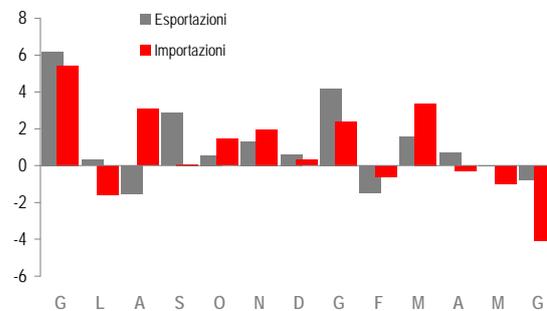
Giugno 2009-giugno 2011, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

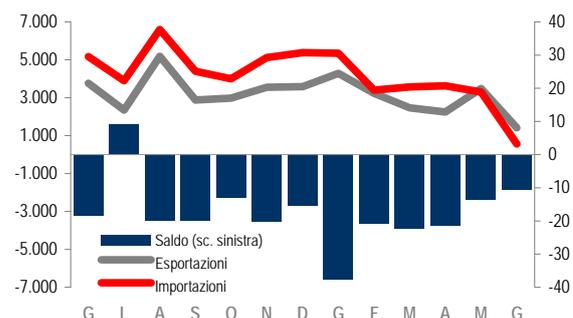
Giugno 2010-giugno 2011, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Giugno 2010-giugno 2011, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE
 Giugno 2011, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi <i>mln di euro</i>	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi	
	giu.11 giu.10	gen.-giu.11 gen.-giu.10	giu.11 mag.11	apr.-giu.11 gen.-mar.11	giu.11 giu.10	gen.-giu.11 gen.-giu.10	giu.11 mag.11	apr.-giu.11 gen.-mar.11	giu.11	gen.-giu.11
Paesi Ue	8,3	13,7	-1,4	0,5	-0,6	13,0	-5,7	-0,2	-294	-4.378
Paesi Extra Ue	7,8	18,7	0,0	1,6	8,1	24,9	-2,2	-0,5	-1.536	-17.800
Mondo	8,1	15,8	-0,8	1,0	3,2	18,2	-4,1	-0,4	-1.829	-22.178
<i>Valori medi unitari</i>	6,0	7,9			8,7	12,2				
<i>Volumi</i>	1,9	7,3			-5,0	5,4				

I prodotti

Nel mese di giugno 2011 si conferma la crescita tendenziale delle esportazioni per tutte le principali tipologie di beni, ad eccezione dei prodotti energetici (-4,1%), con una decelerazione rispetto al dato medio dei primi sei mesi. Oltre tre quarti della crescita sono dovuti all'incremento delle vendite di prodotti intermedi (+9,5% a giugno e +18,9% nel semestre) e di beni strumentali (+9% a giugno e +15,2% nel semestre). In aumento sono anche le vendite di beni di consumo non durevoli (+8,5% a giugno e +12,1% nel semestre) (Prospetto 2 e Figura 1).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE
 SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Giugno 2011

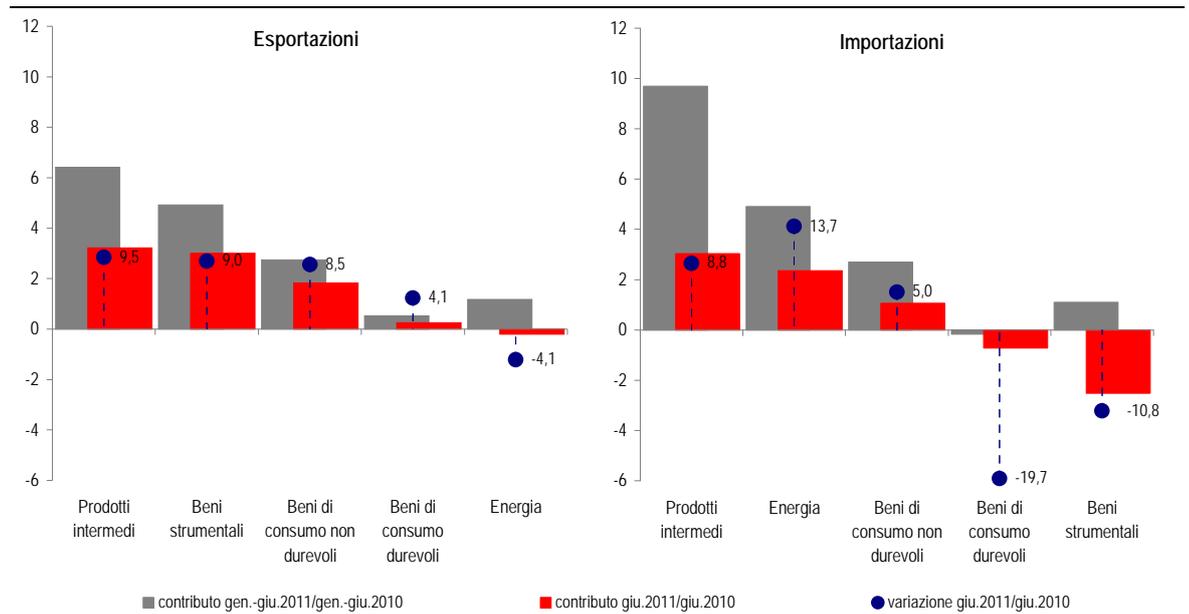
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	Quote % (a)	Variazioni %		Quote % (a)	Variazioni %		Milioni di euro	
		giu.11 giu.10	gen.-giu.11 gen.-giu.10		giu.11 giu.10	gen.-giu.11 gen.-giu.10	giu.11	gen.-giu.11
Beni di consumo	29,4	7,6	11,3	25,2	1,4	10,0	473	2.859
<i>durevoli</i>	6,3	4,1	8,3	3,5	-19,7	-4,7	899	4.932
<i>non durevoli</i>	23,1	8,5	12,1	21,8	5,0	12,4	-426	-2.073
Beni strumentali	32,3	9,0	15,2	22,1	-10,8	4,7	4.052	17.155
Prodotti intermedi	33,4	9,5	18,9	33,8	8,8	29,7	-1.270	-9.744
Energia	4,8	-4,1	25,4	18,9	13,7	26,3	-5.085	-32.448
Totale al netto dell'energia	95,2	8,7	15,3	81,1	1,1	16,4	3.256	10.270
Totale	100,0	8,1	15,8	100,0	3,2	18,2	-1.829	-22.178

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2010 provvisorio.

Per le importazioni si segnalano aumenti significativi per i prodotti intermedi (+8,8%) e per quelli energetici (+13,7%), che si confermano le tipologie di beni più dinamiche all'importazione nel corso dei primi sei mesi del 2011 con aumenti, rispettivamente, del 29,7% e del 26,3%. In netto calo appare l'import di beni strumentali (-10,8% a giugno e +4,7% nel semestre) e di beni di consumo durevoli (-19,7% a giugno e -4,7% nel semestre). In moderato aumento è l'import di beni di consumo non durevoli (+5% a giugno e +12,4% nel semestre).

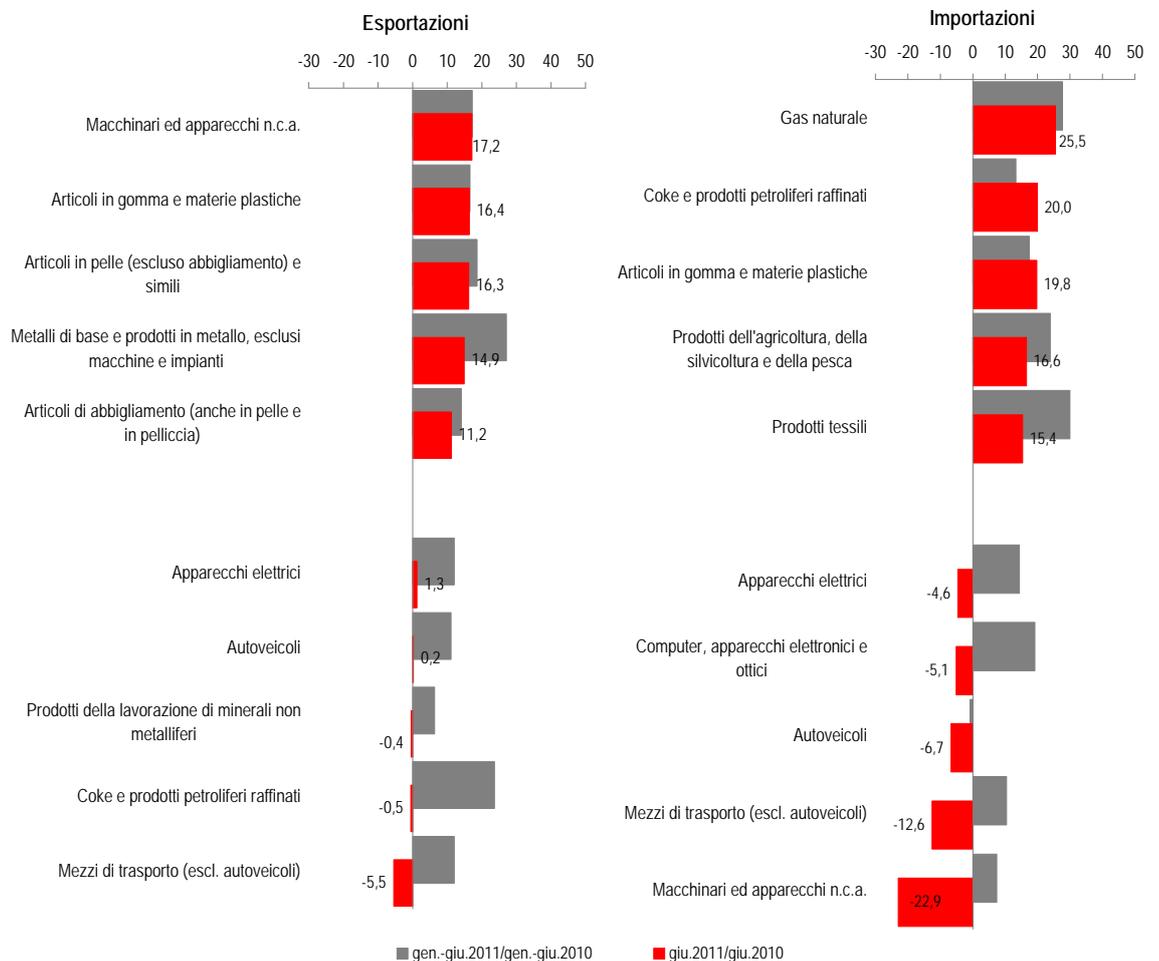
Il saldo commerciale di giugno è pari a -1,8 miliardi di euro, in miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-3,2 miliardi). Nei primi sei mesi il deficit ha raggiunto i 22,2 miliardi di euro (rispetto ai -15,4 del primo semestre 2010). Il saldo della bilancia non energetica registra un risultato positivo, pari a 3,3 miliardi, in progresso rispetto allo stesso mese dello scorso anno (circa 1 miliardo di euro). L'avanzo commerciale non energetico del primo semestre raggiunge i 10,3 miliardi di euro, in leggero progresso rispetto al primo semestre del 2010 (+10,2 miliardi di euro).

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Giugno 2011, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI ED ALLE IMPORTAZIONI (a). Giugno 2011, variazioni percentuali tendenziali



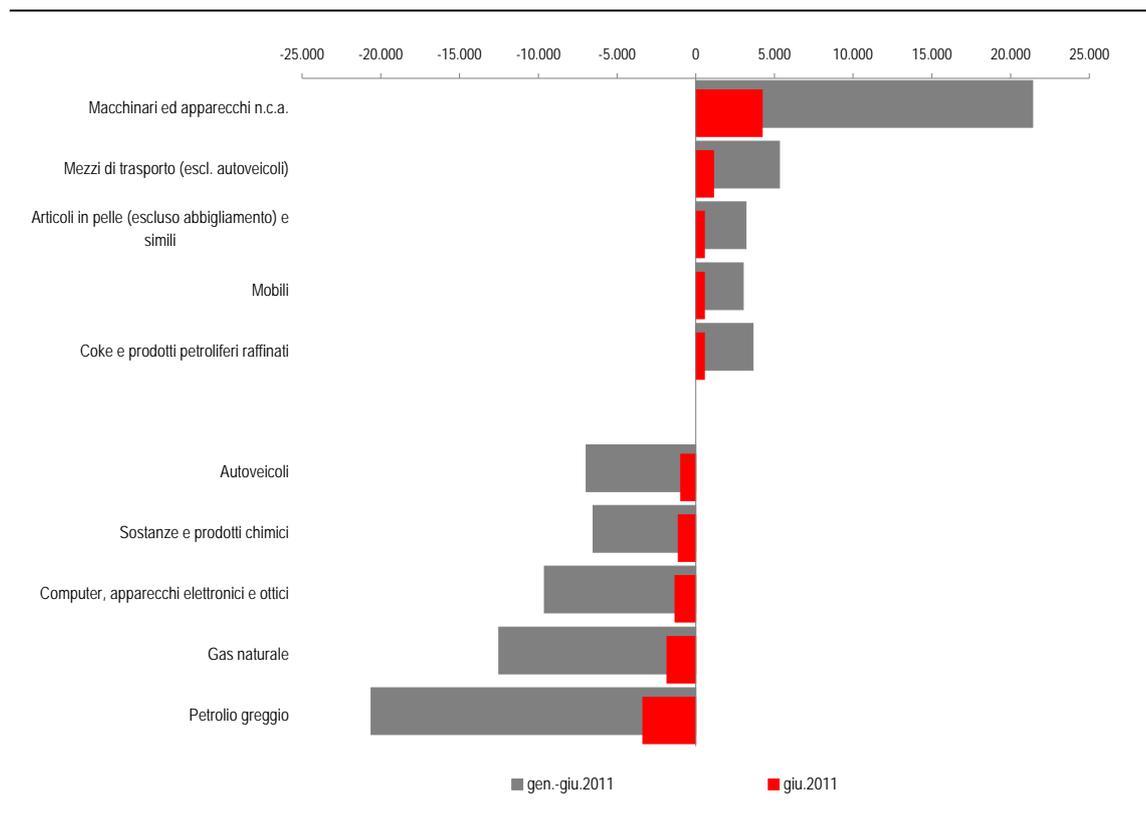
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export/import per l'anno 2010 è superiore all'1,5%.

Nel mese di giugno 2011 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato principalmente i macchinari ed apparecchi (+17,2%), gli articoli in gomma e materie plastiche (+16,4%), gli articoli in pelle e simili (+16,3%), i metalli di base e prodotti in metallo (+14,9%) e gli articoli di abbigliamento (+11,2%) (Figura 2). Tra i settori con variazioni tendenziali negative si segnalano quello dei mezzi di trasporto, escluso autoveicoli (-5,5%), di prodotti petroliferi raffinati (-0,5%) e di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-0,4%).

Dal lato delle importazioni si registrano variazioni tendenziali elevate per il gas naturale (+25,5%), i prodotti petroliferi raffinati (+20%), gli articoli in gomma e materie plastiche (+19,8%), i prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+16,6%) e i prodotti tessili (+15,4%). In diminuzione sono l'import di macchinari ed apparecchi (-22,9%), di mezzi di trasporto, escluso autoveicoli (-12,6%), di autoveicoli (-6,7%), di computer, apparecchi elettronici e ottici (-5,1%) e apparecchi elettrici (-4,6%).

Nel corso del mese di giugno i più ampi saldi positivi (Figura 3) si registrano per le categorie di beni strumentali e di consumo durevoli: macchinari ed apparecchi, mezzi di trasporto (escluso autoveicoli). Inoltre, si segnalano saldi positivi per articoli in pelle, mobili e prodotti petroliferi raffinati. I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) ed, in misura più contenuta, i computer e apparecchi elettronici e ottici, le sostanze e i prodotti chimici, gli autoveicoli.

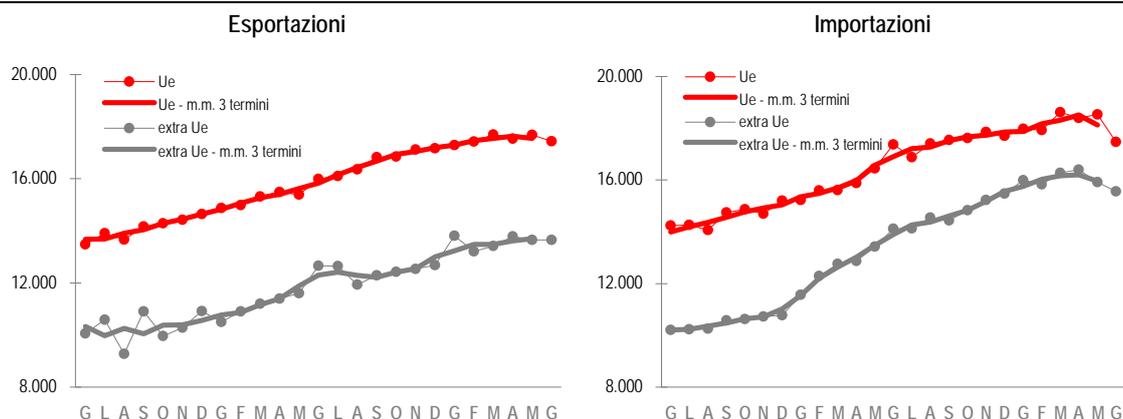
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Giugno 2011, milioni di euro



I paesi

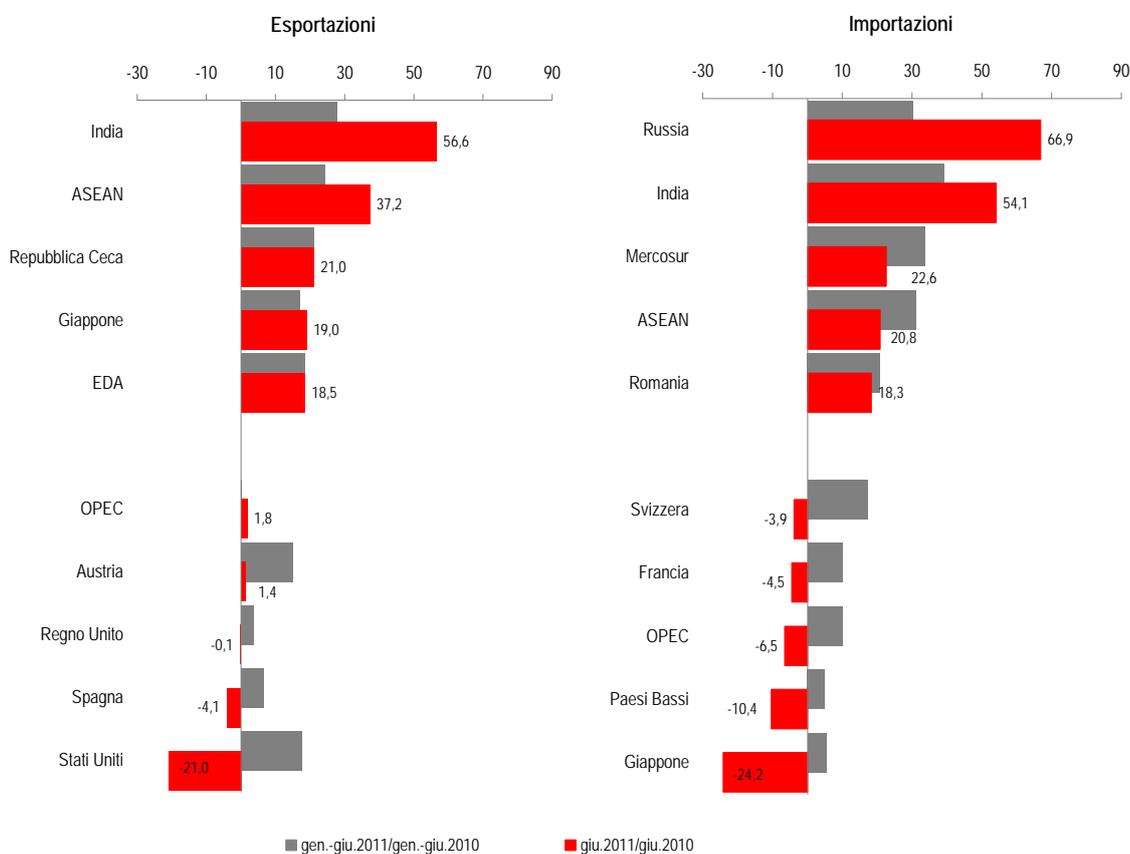
Nel mese di giugno 2011 si assiste, in termini congiunturali, ad una contrazione dei flussi di interscambio più evidente per i mercati Ue (-1,4 per l'export e -5,7% per l'import). Anche sui mercati extra Ue si registra un calo per gli acquisti (-2,2%), mentre risultano stabili le vendite all'estero verso questi paesi. Nel corso dell'ultimo trimestre la variazione congiunturale delle esportazioni resta positiva su entrambi i mercati (+0,5% per i paesi Ue e +1,6% per quelli extra Ue), mentre è negativa quella delle importazioni (-0,2% per i paesi Ue e -0,5% per quelli extra Ue) (Prospetto 1 e Figura 4).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Giugno 2009-giugno 2011, dati destagionalizzati



La crescita tendenziale di giugno è stata maggiore per gli scambi con i paesi extra Ue (+7,8% per l'export e +8,1% per l'import). Consistenti aumenti dell'export si registrano verso l'India (+56,6%), i paesi Asean (+37,2%), la Repubblica Ceca (+21%), il Giappone (+19%) e i paesi delle economie dinamiche dell'Asia (+18,5%). In calo appaiono le vendite verso gli Stati Uniti (-21%), la Spagna (-4,1%) e il Regno Unito (-0,1%) (Figura 5). Le importazioni sono in crescita soprattutto dalla Russia (+66,9%), dall'India (+54,1%), dai paesi Mercosur (+22,6%), dai paesi Asean (+20,8%) e dalla Romania (+18,3%); in calo gli acquisti dal Giappone (-24,2%), dai Paesi Bassi (-10,4%), dai paesi Opec (-6,5%), dalla Francia (-4,5%) e dalla Svizzera (-3,9%) (Figura 5).

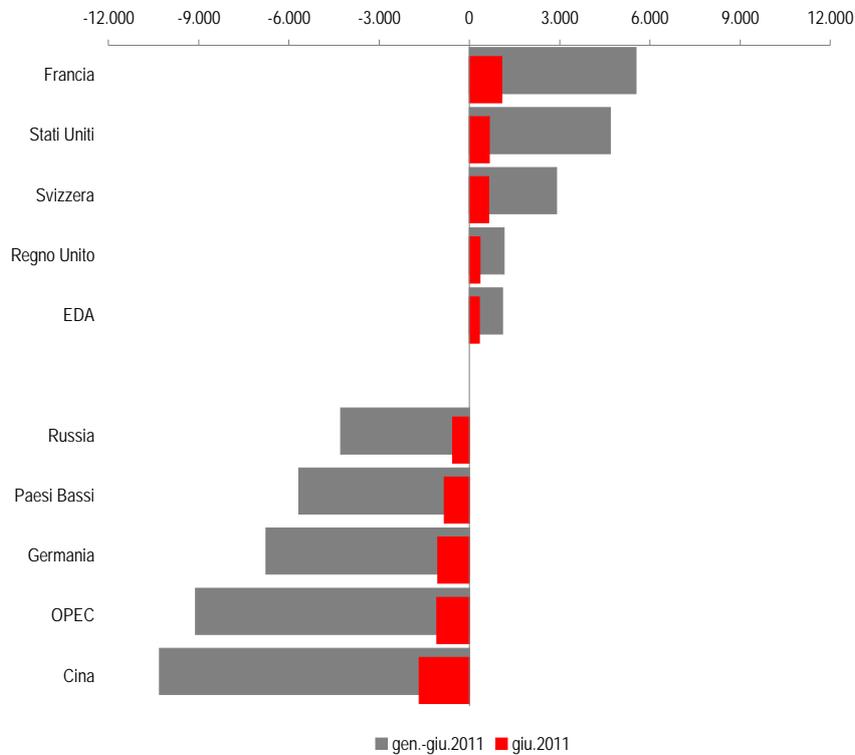
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Giugno 2011/ giugno 2010, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2010 è superiore all'1%.

A giugno la bilancia commerciale si conferma attiva con la Francia, gli Stati Uniti, la Svizzera, il Regno Unito e i paesi Eda (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano la Cina, i paesi Opec, la Germania, i Paesi Bassi e la Russia.

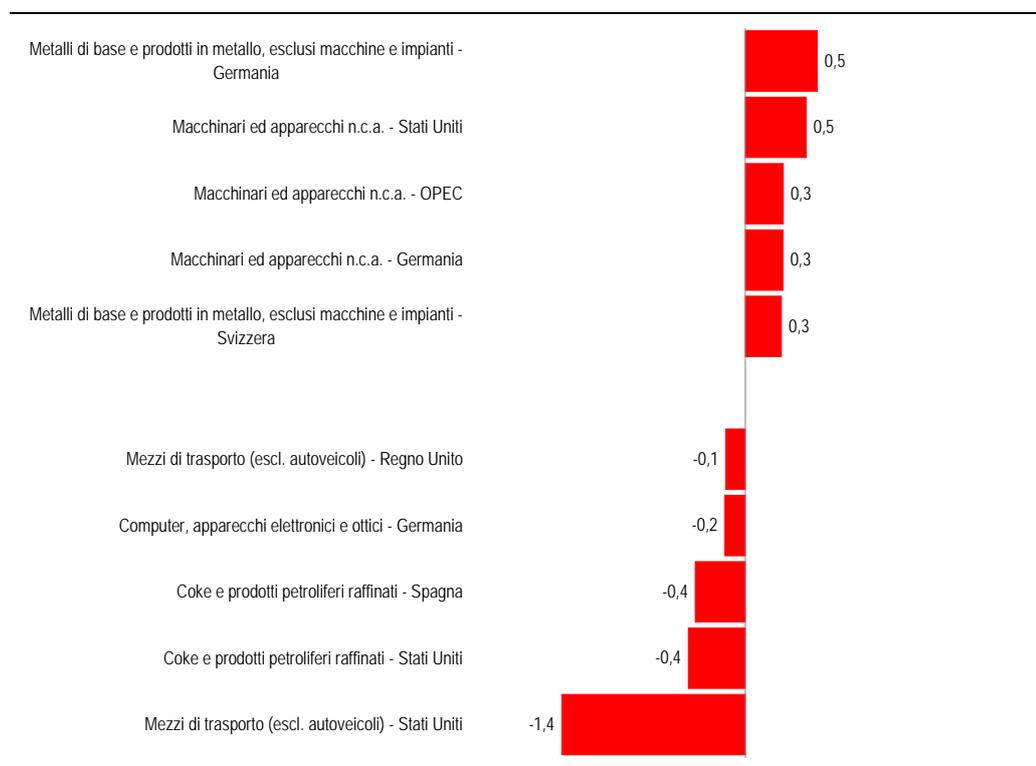
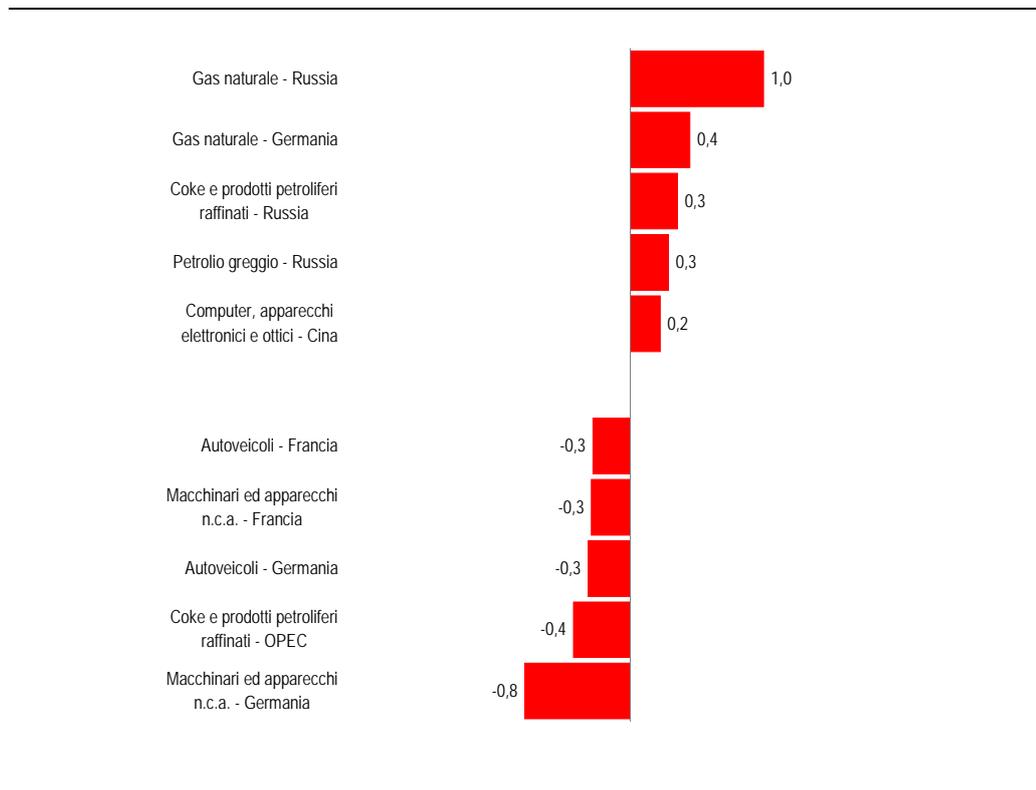
FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Giugno 2011, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

La crescita tendenziale delle esportazioni (Figura 7) è trainata dalle vendite di metalli di base e prodotti in metallo verso la Germania (0,5 punti percentuali) e la Svizzera (0,3 punti percentuali), di macchinari e apparecchi verso gli Stati Uniti (0,5 punti percentuali), i paesi Opec e la Germania. Invece, forniscono un contributo negativo all'espansione delle esportazioni la riduzione delle vendite di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) verso gli Stati Uniti (-1,4 punti percentuali), di prodotti petroliferi raffinati verso Stati Uniti e Spagna, di computer, apparecchi elettronici e ottici verso la Germania e di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) verso il Regno Unito.

Gli acquisti di gas naturale dalla Russia (un punto percentuale) e dalla Germania, di prodotti petroliferi raffinati e petrolio greggio dalla Russia, di computer, apparecchi elettronici e ottici dalla Cina (Figura 8) trainano la crescita tendenziale delle importazioni. Contributi negativi provengono dalle flessioni registrate negli acquisti di macchinari ed apparecchi, e di autoveicoli sia dalla Germania che dalla Francia e di prodotti petroliferi raffinati dai paesi Opec.

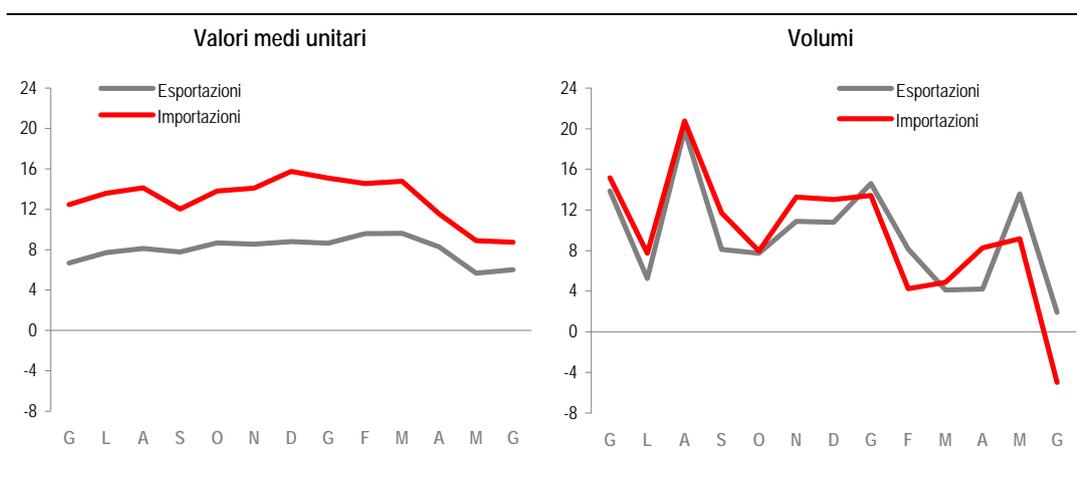
FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Giugno 2011, punti percentuali

FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Giugno 2011, punti percentuali


Valori medi unitari e volumi

Nel mese di giugno 2011 la crescita tendenziale dei valori medi unitari resta sui livelli del mese scorso: +6% per le esportazioni e +8,7% per le importazioni, comunque inferiore a quella media del primo semestre, pari a 7,9% per l'export e al 12,2% per l'import (Figura 9 e Prospetto 3).

Per quanto concerne la dinamica dei volumi, si segnala la tenuta dell'export (+1,9%) a fronte di un calo dell'import (-5%). Nel corso del primo semestre del 2011 la dinamica dell'interscambio in volume risulta a vantaggio dell'export con un incremento su base annua del 7,3% rispetto al 5,4% dell'import.

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Giugno 2010- giugno 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento tendenziale dei valori medi unitari all'import risulta più sostenuto per i mercati extra Ue (+12%) (Prospetto 3). Si segnalano dinamiche ancora sostenute per i prodotti energetici (+22,3%) e, in misura più contenuta, per i prodotti intermedi (+7,5%) (Prospetto 4). Anche per le esportazioni l'incremento maggiore dei valori medi unitari riguarda il comparto energetico (+27,8%) e gli input intermedi (+6,5%).

Per quanto concerne i volumi si registra una migliore tenuta sui mercati extra Ue, con una crescita tendenziale a giugno pari a +2,2% per le esportazioni e un calo per le importazioni pari a -3,5%. Per i mercati Ue l'aumento dei volumi all'export è inferiore (+1,9%), mentre è maggiore il calo dell'import (-5,6%) (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO
Giugno 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	giu.11 giu.10	gen-giu.11 gen-giu.10	giu.11 giu.10	gen-giu.11 gen-giu.10	giu.11 giu.10	gen-giu.11 gen-giu.10	giu.11 giu.10	gen-giu.11 gen-giu.10
Paesi Ue	6,3	9,2	5,2	7,0	1,9	4,1	-5,6	5,6
Paesi Extra Ue	5,5	6,5	12,0	17,7	2,2	11,5	-3,5	6,1
Mondo	6,0	7,9	8,7	12,2	1,9	7,3	-5,0	5,4

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Giugno 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	giu.11 giu.10	gen-giu.11 gen-giu.10	giu.11 giu.10	gen-giu.11 gen-giu.10	giu.11 giu.10	gen-giu.11 gen-giu.10	giu.11 giu.10	gen-giu.11 gen-giu.10
Beni di consumo	5,6	6,2	5,0	7,7	2,0	4,8	-3,5	2,1
<i>durevoli</i>	3,9	4,9	-3,8	0,6	0,1	3,3	-16,6	-5,2
<i>non durevoli</i>	6,0	6,5	6,4	8,9	2,4	5,2	-1,4	3,2
Beni strumentali	2,9	4,3	0,4	1,9	5,9	10,5	-11,1	2,8
Prodotti intermedi	6,5	10,0	7,5	13,3	2,8	8,1	1,2	14,5
Energia	27,8	29,4	22,3	26,1	-24,9	-3,1	-7,0	0,2
Totale al netto dell'energia	4,9	6,8	5,0	8,5	3,7	8,0	-3,8	7,3
Totale	6,0	7,9	8,7	12,2	1,9	7,3	-5,0	5,4

Al netto dell'energia, i valori medi unitari aumentano in modo simile all'export (+4,9%) e all'import (+5%). Al netto dell'energia, si registra un incremento dei volumi per le esportazioni (+3,7%) e una riduzione per le importazioni (-3,8%).

L'aumento tendenziale maggiore dei volumi si registra per le esportazioni di beni strumentali (+5,9% a giugno e +10,5% nel semestre), le vendite di prodotti intermedi (+2,8% a giugno e +8,1% nel semestre) e per le importazioni di prodotti intermedi (+1,2% a giugno e +14,5% nel semestre). In calo appaiono i volumi importati degli altri raggruppamenti di beni, con riduzioni particolarmente consistenti delle quantità acquistate per i beni di consumo durevoli (-16,6% a giugno e -5,2% nel semestre) (Prospetto 4).

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.